

Delibera n° 460

Estratto del processo verbale della seduta del
10 marzo 2023

oggetto:

CONTRIBUTO REGIONALE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA (PNR) 2023.
APPROVAZIONE.

| | | |
|-----------------------------|-----------------|----------|
| Massimiliano FEDRIGA | Presidente | presente |
| Riccardo RICCARDI | Vice Presidente | presente |
| Sergio Emidio BINI | Assessore | presente |
| Sebastiano CALLARI | Assessore | assente |
| Tiziana GIBELLI | Assessore | presente |
| Pierpaolo ROBERTI | Assessore | presente |
| Alessia ROSOLEN | Assessore | presente |
| Fabio SCOCCIMARRO | Assessore | presente |
| Stefano ZANNIER | Assessore | presente |
| Barbara ZILLI | Assessore | presente |

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che i documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo e che, nel corso degli ultimi anni, i documenti programmatici hanno assunto un ruolo chiave nella definizione delle linee guida di politica economica del Paese;

Premesso che, in una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti i documenti programmatici svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, europeo ed internazionale;

Atteso che il DEF-Documento di Economia e Finanza, anche alla luce degli effetti della Legge di Bilancio, descrive l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, l'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e il quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue e che il Parlamento trova quindi in tale Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma da adottare;

Visto che la legge 31 dicembre 2009, n. 196 prevede che al Bilancio di previsione sia allegato il Documento di Economia e Finanza, la cui Sezione III è costituita dal Programma Nazionale di Riforma (PNR) che riporta, tra l'altro, l'agenda di interventi da realizzare per il conseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Semestre europeo;

Considerato che le Regioni e Province autonome partecipano alla composizione del Programma Nazionale di Riforma PNR elaborando un documento tecnico consuntivo-programmatico, approvato dalla Conferenza delle Regioni, finalizzato a rendere conto delle riforme attuate e programmate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia (*Country Specific Recommendations-CSR*) formulate dal Consiglio dell'Unione europea, adottando come riferimento le quattro dimensioni della competitività sostenibile di cui al documento di Analisi annuale della crescita sostenibile 2022 (ASGS) e nel rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;

Preso atto che, fin dal 2020, a livello europeo, è stato avviato un percorso di riorientamento del Semestre europeo alla luce dei nuovi scenari e del nuovo quadro strategico disegnato dal programma Next Generation UE e che la Commissione europea ha associato il nuovo Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) al tradizionale apparato del Semestre europeo (Strategia annuale di crescita sostenibile (ASGS), Relazione Paese/Country Report (CR), Raccomandazioni Specifiche per Paese (CSR), Programma Nazionale di Riforma (PNR));

Atteso che, in tale contesto, il percorso prevede che i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) diventino il principale documento di riferimento sulle iniziative politiche orientate al futuro degli Stati membri e che, date le complementarità con il Semestre europeo e al fine di razionalizzare il contenuto e il numero di documenti richiesti, gli Stati membri presentano un unico documento integrato (PNR-PNRR), atto a fornire una panoramica delle riforme e degli investimenti che lo Stato membro ha inteso intraprendere;

Visto pertanto il contesto in cui si colloca il contributo delle Regioni al Programma Nazionale di Riforma e posto che tale contributo sarà costruito come monitoraggio degli interventi di riforma regionali in attuazione del Semestre Europeo (anni 2019, 2020 e 2022), facendo riferimento alle quattro dimensioni della sostenibilità competitiva a cui sono state ricondotte le CSR 2022, e in raccordo con Missioni, componenti e riforme individuate nel PNRR italiano e cioè la dimensione della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica;

Considerato che detta costruzione del contributo consentirà di raccordare il PNR-PNRR con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU), con la programmazione europea 2021-2027, con i 12 Domini del Benessere equo e sostenibile (BES-ISTAT), con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile revisionata a seguito del parere reso in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 settembre 2022;

Preso atto che, con nota di data 6 febbraio 2023, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha avviato il percorso di consultazione con le Regioni finalizzato alla stesura del Programma Nazionale di Riforma (PNR) per il 2023, documento strategico nazionale che illustra annualmente la portata degli interventi messi in atto dalle amministrazioni nazionali e regionali, la loro coerenza con gli orientamenti della Strategia Europea vigente e l'impatto atteso dai medesimi interventi;

Visto che, con nota prot. N.83775/P del 10 febbraio 2023, il Direttore di staff della Direzione centrale finanze, cui spetta la predisposizione del contributo regionale unitario al Programma Nazionale di Riforma, ha avviato il percorso di raccolta delle proposte delle Direzioni centrali competenti, utili alla preparazione e al conseguente inoltro al coordinamento nazionale preposto presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome delle schede di rilevazione, dopo l'approvazione del documento da parte della Giunta regionale ;

Considerato che la raccolta dei suddetti contributi è rivolta a fornire informazioni sintetiche sui principali interventi normativi ed attuativi di recente introduzione (leggi regionali, delibere, decreti direttoriali, avvisi, bandi) intervenuti nel periodo compreso tra febbraio 2022 e gennaio 2023 nelle materie di rispettiva competenza, con riferimento alle Raccomandazioni specifiche per Paese (CSR) 2022, 2020 e 2019;

Visto il documento denominato "Contributo della Regione Friuli Venezia Giulia al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2023", predisposto con i contributi pervenuti dalle Direzioni centrali e composto di due parti:

- Scheda di rilevazione degli interventi di riforma;
- Matrici consuntive;

Ritenuto di approvare il documento denominato "Contributo della Regione Friuli Venezia Giulia al Programma Nazionale di Riforma (PNR) per l'anno 2023", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto anche ai fini del suo immediato inoltro alla preposta struttura della Conferenza delle Regioni;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 15 comma 1 lett cc) dell'Allegato A) che prevede, nell'ambito dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative, che la Direzione centrale finanze curi gli adempimenti per la predisposizione del contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma (PNR);

Visto lo Statuto regionale;

Su proposta dell'Assessore regionale alle finanze,

la Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. È approvato l'allegato "Contributo della Regione Friuli Venezia Giulia al Programma Nazionale di Riforma (PNR) per l'anno 2023", che contiene la "Scheda di rilevazione degli interventi di riforma" e le "Matrici consuntive", parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.
2. È cura della Direzione Centrale Finanze provvedere all'inoltro delle schede di ricognizione al coordinamento nazionale preposto presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e provvedere successivamente ad ogni modifica o integrazione si rendesse necessaria.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE